

DELIBERAZIONE N. 18



COMUNE DI CAMUGNANO

(Provincia di Bologna)

Adunanza ordinaria di prima convocazione Sessione pubblica

C O P I A

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: **RELAZIONE CONCLUSIVA SUL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 CO. 612 LEGGE 190/2014)**

Addì **TRENTUNO MARZO DUEMILASEDICI**, dalle ore **21:00** a seguire, in Camugnano (BO) in Piazza Kennedy nella Sala delle adunanze Consiliari al primo piano del Palazzo Comunale, convocato con appositi avvisi e previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, si è riunito il Consiglio Comunale di Camugnano con l'intervento dei suoi componenti che previo appello nominale, risultano come di seguito distinti per presenti ed assenti:

	Componenti	Funzioni	Presenti/Assenti
1)	DEL MORO ALFREDO	Sindaco	Presente
2)	CAVICCHI CARLA	Assessore	Presente
3)	MAESTRINI BRUNO	Consigliere	Presente
4)	BENI FABRIZIO	Consigliere	Presente
5)	CAPPI SIMONE	Consigliere	Presente
6)	MANCUSO LIBERO	Consigliere	Assente
7)	LAZZARI ERMANO	Consigliere	Assente

Constatata la legalità del numero dei componenti intervenuti, il **SIG. DEL MORO ALFREDO - SINDACO**, assume la Presidenza dell'Assemblea Consiliare e dichiarata aperta la sessione, provvede, per eventuali esigenze di votazione segreta, alla nomina degli scrutatori nelle persone dei consiglieri:

, , ,
quindi invita l'Assemblea a provvedere in ordine agli argomenti descritti nell'ordine del giorno.
Partecipa, assiste e verbalizza il **SEGRETARIO COMUNALE**, Dott.ssa Fiori Elena.

OGGETTO: RELAZIONE CONCLUSIVA SUL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 CO. 612 LEGGE 190/2014)

Il Presidente prima di esporre i risultati della relazione conclusiva al processo di razionalizzazione delle partecipate effettua una breve digressione indicando quali sono le partecipazioni detenute ad oggi dal Comune di Camugnano. Si sofferma nella descrizione delle attività sinora svolte dalla Camugnano Sviluppo e Servizi Srl; sugli indirizzi forniti per la vendita del complesso denominato "Gumiera" e del Parco Avventura Saltapicchio. Prosegue evidenziando che, per l'anno in corso, a seguito dell'asta deserta per la vendita del parco, è stata affidata la gestione dello stesso per un corrispettivo di € 10.000,00. Considerato che la società si è avvalsa del più lungo termine di 180 per la presentazione del rendiconto 2015 e che sono in corso di approvazione i decreti Madia di riforma della disciplina delle società partecipate si attenderanno queste scadenze per decidere sul da farsi. Il Sindaco aggiunge che la società ha affidato un incarico ad esterno per lo svolgimento di un'operazione di check up di tutte le attività svolte.

Non essendovi interventi sul punto il Sindaco invita a procedere con la votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;

l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

Premesso che:

- il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un *"processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette*;
- lo scopo del processo di razionalizzazione è di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*;
- il comma 611 ha indicato i criteri generali, cui ispirare il *"processo di razionalizzazione"*:
 - eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
 - soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
 - eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
 - aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenimento dei costi di funzionamento;
- a norma del comma 612 dell'articolo unico della legge 190/2014, questo comune ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società con deliberazione consiliare n. 3 del 30/03/2015 (di seguito, per brevità, *"Piano 2015"*);
- il suddetto Piano 2015 è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data 23/07/2015 (comunicazione prot. n. 4216);
- il Piano 2015, inoltre, è stato pubblicato sul sito internet dell'amministrazione (link: http://www.comunecamugnano.gov.it/upload/camugnano/gestionedocumentale/delibera_784_2386.pdf);
- il comma 612, dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera d'una *"relazione"* nella quale vengono esposti i risultati conseguiti in attuazione del Piano;
- la *relazione* è proposta dal sindaco;
- la stessa è oggetto d'approvazione da parte dell'organo assembleare, in modo che il procedimento sia concluso dallo stesso organo che lo ha avviato nel 2015;

- al pari del Piano 2015, anche la relazione sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione;

Considerato infine che:

questa assemblea ha esaminato la *Relazione*, del sindaco, *conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate*, composta da n. 10 fasciate scritte, che al presente si allega quale parte integrante e sostanziale;

Con votazione palese, come di seguito espressa nei modi di legge:

Componenti	assegnati n. 7
Presenti	n. 5
Assenti	n. 2 (Mancuso e Lazzari)
Votanti	n. 5
Astenuti	n. --
Favorevoli	n. 5
Contrari	n. --

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

2. di approvare e fare propria la *Relazione*, del sindaco, *conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate*, che alla presente si allega quale parte integrante e sostanziale;

Inoltre, il Consiglio comunale valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento,

di dichiarare, con votazione palese come di seguito espressa nei modi di legge

Componenti assegnati n. 7	
Presenti	n. 5
Assenti	n. 2 (Mancuso e Lazzari)
Votanti	n. 5
Astenuti	n. --
Favorevoli	n. 5
Contrari	n. --

il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4°- del D.Lgs n. 267/2000.

Relazione conclusiva
del
processo di razionalizzazione delle società
partecipate 2015

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

1. Premessa

Il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un *"processo di razionalizzazione"* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette.

Il comma 611 ha indicato i criteri generali, cui ispirare il *"processo di razionalizzazione"*:

- eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
- eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento.

A norma del comma 612 dell'articolo unico della legge 190/2014, questo comune ha approvato il *Piano operativo di razionalizzazione delle società* con deliberazione consiliare n. 3 del 30/03/2015 (di seguito, per brevità, *Piano 2015*)

Il suddetto Piano 2015 è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data 23/07/2015 (comunicazione prot. n. 4216).

Il Piano 2015, inoltre, è stato pubblicato sul internet dell'amministrazione, nella sezione amministrazione trasparente, enti controllati, società partecipate (link: http://www.comunecamugnano.gov.it/upload/camugnano/gestionedocumentale/delibera_784_2386.pdf).

La pubblicazione era, ed è, obbligatoria agli effetti del *"decreto trasparenza"* (d.lgs. 33/2013), conseguentemente, qualora fosse stata omessa, chiunque avrebbe potuto attivare *l'accesso civico* ed ottenere copia del piano e la sua pubblicazione.

Il comma 612, dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera d'una *"relazione"* nella quale vengono esposti i *risultati conseguiti* in attuazione del Piano.

La relazione è proposta e, quindi, sottoscritta dal sindaco.

La stessa è oggetto d'approvazione da parte dell'organo assembleare, in modo che il procedimento sia concluso dallo stesso organo che lo ha avviato nel 2015.

Al pari del piano, anche la relazione sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del *"decreto trasparenza"* (d.lgs. 33/2013) e, conseguentemente, è oggetto di *accesso civico*.

2. Le partecipazioni societarie

Al momento della stesura e dell'approvazione del *Piano 2015*, il nostro comune partecipava al capitale delle seguenti società:

DENOMINAZIONE/ SEDE	%	PARTECIPAZIONE						
		azioni/quote possedute	valore nominale	durata	importo totale posseduto	Pareggio di bilanci o nel triennio 2011-2013	Numero amministratori	Numero dipendenti (rilevazione 2013)
Hera S.p.A. Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 40127 Bologna P.IVA/CF: 4245520376	0,019366%	200000,00	€ 2,23	31/12/2100	€ 446526,92	si	19	6539
Cosea Ambiente S.p.A. Via Berzantina-casola, n.30/10, 40030 Castel Di Casio, (Bo) P.IVA/CF:0236771206	2,16 %			31/12/2030	€ 10296,00	si	3	68
Co.Se.A. Consorzio Servizi Ambientali Via Berzantina 30/10 40030 Castel Di Casio (Bo) P.IVA/CF:00579851205	2,06%			21/05/2053	€ 118342,00	si	3	22
LEPIDA S.p.A. Viale Aldo Moro n. 64 40100 Bologna (BO) C.F./P.IVA:02770891204	0,00280946%	1,00	€1.,00	31/12/2050	€ 1.000	si	3	52
CAMUGNANO SVILUPPO E SERVIZI SRL Piazza Kennedy n. 1 40032 CAMUGNANO (BO) C.F./P.IVA:02665521205	100%				€ 15000,00	si	1	1

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono state tutte oggetto del Piano 2015.

Nella stesura del piano è stata inserita anche la partecipazione relativa al Co.Se.A. Consorzio Servizi Ambientali (benché in senso contrario all'obbligo si è pronunciata la Corte dei Conti, Sezione Veneto, con deliberazione n. 205 del 30/03/2015) , in quanto il Comune di Camugnano detiene indirettamente per il tramite del suindicato consorzio le seguenti partecipazioni indirette:

DENOMINAZIONE/ SEDE	% di partecipazione da parte di Cosea Consorzio	PARTECIPAZIONE						
		azioni/quote possedute	valore nominale	durata	importo totale posseduto	Pareggio di bilanci o nel triennio 2013-2014	Numero amministratori (rilevazione 31.12.15)	Numero dipendenti (rilevazione 31.12.15)
Co.Se.A. Tariffa & Servizi Srl Via Berzantina 30/10 40030 Castel Di Casio (Bo) P.IVA/CF: 02510481209	100%	--	--	--	--	si	1	7
Sistemi Biologici Srl Loc. Pian di Termine Via Brennero 51020 Piteglio (PT) P.IVA/CF:04563940487	51 %	--	--	--	--	no	3	5
GAL Scarl Viale Silvani 6 40122 Bologna P.IVA/CF:02323051207	2,7485 %	--	--	--	--	no	7	3

2.1. Hera S.p.a.

Come già ampiamente esposto nel piano di razionalizzazione, approvato con deliberazione n. 3 del 30/03/2015, HERA S.p.A. ha finalità di pubblico interesse essendo una multiutility che opera nel settore dei servizi pubblici e di pubblica utilità in genere, legati al ciclo idrico (potabilizzazione, depurazione, fognatura), energetico (distribuzione e vendita energia, risparmio energetico, soluzioni innovative ecc.) ed ambientale (raccolta e trattamento rifiuti).

L'Amministrazione Comunale aveva deliberato di mantenere la partecipazione societaria detenuta in quanto risultavano rispettati i criteri dell'art. 3 comma 27 della legge 244/2007, volontà che si ribadisce in queste sede.

Rispetto a quanto indicato nella precedente relazione si precisa che l'esiguità della partecipazione detenuta non consentiva e non consente di incidere in maniera significativa tra le scelte strategiche ed operative della società tanto che eventuali misure di adeguamento alla normativa vigente ed all'approvando testo unico in materia di società a partecipazione pubblica dovranno essere individuate e deliberate dai soci che detengono nella società quote di maggioranza.

2.2. Cosea Ambiente S.p.A.

In modo analogo a quanto descritto nel paragrafo precedente l'Amministrazione nel marzo 2015 aveva manifestato la volontà di mantenere la sua partecipazione in Cosea Ambiente S.p.A, società che ha finalità di pubblico interesse avendo ad oggetto la gestione integrata del servizio rifiuti urbani ed assimilati secondo le normative in materia (art. 2 Statuto della Società) e quindi di un servizio di interesse generale.

La Società presenta le caratteristiche dell'organismo c.d. in house, che la legislazione comunitaria, nazionale e regionale considera condizione necessaria per poter procedere ad affidamenti diretti di servizi pubblici. Cosea Ambiente S.p.A è stata direttamente incaricata nel Dicembre 2004 dall'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici Locali di Bologna ATO 5 (ora denominata ATERSIR), dello svolgimento per il territorio del Comune di Camugnano delle attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, riconducibili alla categoria dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Tale affidamento è avvenuto considerato che la Società era gestore esistente e possedeva i requisiti di "salvaguardabilità" richiesti dalla normativa regionale vigente (art. 16, comma 1, L.R. 25/1999 e s.m.i.) e anche se all'interno del territorio provinciale Bolognese è presente Hera SpA, la Società Cosea Ambiente opera in un circoscritto perimetro territoriale c.d. Area Montana, descritta fin nel Piano di prima attivazione del servizio gestione rifiuti urbani ed assimilati della Regione Emilia-Romagna del 9 dicembre 2004. Inoltre a seguito della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 30/11/2011 avente ad oggetto "Indicazioni per l'Autorità d'Ambito dei servizi pubblici di Bologna relative alla conferma dell'affidamento diretto del servizio rifiuti e N.U. a COSEA Ambiente S.p.A.", i 24 Comuni Soci di Cosea Ambiente S.p.A. hanno richiesto alle Regioni ed alle Autorità di Ambito competenti la conferma delle aree omogenee esistenti poiché il mantenimento in capo ai Comuni del governo dei servizi pubblici, di crescente rilevanza ambientale, economico-sociale, contribuirebbe a ridurre il rischio di marginalizzazione del territorio.

Considerato inoltre che, con riferimento ai servizi pubblici locali di rilevanza economica, come previsto dall'art. 4, D.L. 138 del 13 agosto 2011, convertito con modificazioni in L. 14 settembre 2011, n. 148, a Cosea Ambiente si può affidare direttamente il servizio di gestione del servizio rifiuti una volta verificato il rispetto delle condizioni previste dalla normativa per la qualifica di

in house providing (proprietà interamente pubblica, applicazione del controllo analogo da parte degli enti concedenti, svolgimento delle attività prevalentemente per gli stessi), e che spetta all'ex Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici Locali di Bologna ATO 5, ora denominata ATERSIR (Agenzie d'Ambito Territoriale Ottimale), il sistema di regolazione e di organizzazione territoriale in Emilia-Romagna per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al Servizio Idrico Integrato e al Servizio di Gestione dei Rifiuti attraverso speciali forme di cooperazione tra Enti locali.

In aggiunta a quanto già descritto nel piano approvato lo scorso anno si precisa che:

- la Società **non rientra nell'ipotesi prevista dalla L.190/2014 art.1 co.611 Lett.b)** (società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti); i dipendenti a tempo determinato e indeterminato alla data del 31/12/2014 risultano pari a 73: i Consiglieri di Amministrazione alla data del 31/12/2014 risultano pari a 3 (tre);

- **è stata data attuazione a quanto previsto dalla L.190/2014 art.1 co.611 lett.e)** (contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni) in quanto: **relativamente ai criteri e alle modalità di reclutamento del personale e di conferimento degli incarichi** sono adottati i provvedimenti di cui all'art.18 comma 2 del D.L. 112/2008 (convertito in L. 133/2008) come da ultimo riformulato dall'art.4 comma 12-bis del D.L. 66/2014. In particolare il "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ DI RECLUTAMENTO E DI GESTIONE DEL PERSONALE DI COSEA AMBIENTE SPA" adottato dalla Società individua i principi, le regole e le modalità procedurali generali cui Cosea Ambiente SpA deve attenersi nella ricerca, selezione e inserimento di personale, e all'ART.3 - POLITICA DEL PERSONALE prevede che ogni anno l'Assemblea dei Soci approvi il "Piano delle Assunzioni del personale e delle collaborazioni" che individua il fabbisogno di risorse umane necessario ad assicurare il funzionamento societario, nel rispetto degli obiettivi stabiliti dai contratti di servizio e dell'equilibrio economico della Società. Il Regolamento prevede che il "Piano delle Assunzioni" sia parte integrante del Bilancio Preventivo Annuale, e che nel caso di nuove esigenze, il Consiglio di Amministrazione porti tali variazioni all'attenzione dell'Assemblea dei Soci in occasione della Relazione del primo semestre dell'esercizio e in sede di approvazione del Bilancio Consuntivo nella Relazione sulla gestione ex art.2428 C.C., sempre con le modalità e tempistiche previste in tema di CONTROLLO ANALOGO dall'art.32 dello Statuto societario; il "Piano delle Assunzioni del personale e delle collaborazioni" per l'esercizio 2014 è stato approvato con Delibera dell'Assemblea dei Soci il 27/06/2014; quanto ai costi del personale si applica il C.C.N.L. Federambiente, e sono sottoscritti Accordi di secondo livello recependo le indicazioni dell'Assemblea Soci;

- **relativamente al numero e al costo dei componenti il Consiglio di Amministrazione** è stata data attuazione all'art.1, comma 729, della Legge finanziaria 2007, e all'art. 4 comma 5 del D.L. 95/2012 come modificato dall' art.16 del D.L. 90/2014 convertito con legge 114/2014 (numero massimo di consiglieri in società partecipate), è stata data attuazione per i compensi lordi annuali onnicomprensivi attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 725 della Legge Finanziaria 2007, come modificato dall'art.61, commi 12 e 13 del D.L. 112/2008, e sono rispettati i commi 726, 727 e 728 dell'art.1 della Legge Finanziaria 2007 (altre disposizioni relative ai compensi agli amministratori di società partecipate), l'art.6 comma 6 del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010 (riduzione del 10 per cento dei compensi dei componenti degli organi di amministrazione) e l'art.4 comma 5 del D.L. 95/2012 come modificato dall'art.16 del D.L. 90/2014 convertito con legge 114/2014 (costo complessivo organi amministrativi nel 2015 non superiore all'80% del costo complessivamente sostenuto nel 2013).

2.3. Cosea Consorzio Servizi Ambientali e partecipazioni indirette

Lo scorso anno l'Amministrazione ha fornito anche i dati relativi al Consorzio in quanto lo stesso detiene le partecipazioni in Co.Se.A. Tariffa & Servizi S.r.l. (100% della partecipazione); Sistemi Biologici Srl (51% della partecipazione); GAL Scarl (2,7485 % della partecipazione).

In relazione alla specifica posizione dei consorzi esclusi dall'ambito di operatività delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 611 e 612 della legge 190/2014, si prende atto che al momento di entrata in vigore del testo unico sulle partecipate anche tali soggetti giuridici saranno obbligati all'osservanza delle norme sulla razionalizzazione, pertanto ulteriori informazioni al riguardo verranno fornite nel piano di riassetto da adottarsi entro 6 mesi dall'entrata in vigore dell'emanando testo unico.

2.3. 1 Co.Se.A. Tariffa & Servizi S.r.l.

COSEA Tariffa & Servizi, è una società a responsabilità limitata avente come socio unico CO.SE.A., ha un capitale sociale di € 2.450.000,00 interamente versato ed è stata costituita il 28/12/2004 a seguito del conferimento del ramo di azienda di CO.SE.A., al fine di gestire e sviluppare al meglio, attraverso una struttura organizzativa a ciò dedicata, i servizi di consulenza, assistenza tecnica e supporto operativo alle attività di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi locali, i servizi tariffari e di Information Technology per i Comuni consorziati.

La costituzione di tale società, che riveste le funzioni di braccio operativo del Consorzio, ha consentito di valorizzare in maniera adeguata ed univoca il patrimonio di competenze, conoscenze, professionalità e tecnologia sviluppato negli anni.

La Società nello specifico ha per oggetto la gestione dei seguenti servizi:

- consulenza specialistica e delle attività complementari, connesse ed accessorie indirizzate al supporto delle attività di gestione tributaria e patrimoniale degli Enti Locali;
- consulenza e supporto alla predisposizione e gestione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e di qualsiasi altra tariffa per la gestione di servizi alla collettività;
- sistemi informativi territoriali ed ambientali;
- dei servizi di Information Communication Technologies dei servizi di informazione;

Considerando l'esiguità della partecipazione detenuta da questo Ente nel Consorzio, all'Amministrazione Comunale è di fatto precluso di incidere in modo significativo sulle scelte strategiche ed operative della partecipata indiretta.

Ai fini dell'assolvimento degli obblighi di legge si prende atto delle informazioni trasmesse dal Consorzio con nota prot. 689/16la del 16/03/2016 e quindi che l'amministratore in carica al 31/12/2015 era uno a fronte dei 7 dipendenti in forza nello stesso periodo, nel biennio 2013/2014 la società non ha registrato perdite e che è in corso la redazione del bilancio consuntivo 2015.

L'amministrazione, considerato che l'utile prodotto nel 2013 era pari ad € 13.456,00 mentre quello realizzato nel 2014 ammonta ad € 1.608,00, al momento dell'entrata in vigore del testo unico sulle società partecipate si impegna a richiedere al consorzio, titolare totalitario delle quote societarie, di adottare tutti i provvedimenti necessari di adeguamento allo ius superveniens e di sollecitare ove necessario l'attivazione delle procedure di messa in liquidazione o cessione della società.

2.3. 2 Sistemi Biologici S.r.l.

Sistemi Biologici è una società mista pubblico/privato di cui CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali detiene il 51% del capitale sociale, costituita per la progettazione, costruzione e gestione di un impianto per la produzione di compost da materiale organico in località Tana Termini nel comune di Piteglio (PT).

La società si occupa di:

- gestione dell'impianto di compostaggio sito in Piteglio (PT);
- produzione di compost attraverso operazioni di trasformazione dei rifiuti e relativa commercializzazione;
- produzione e commercializzazione di prodotti ammendanti vegetali semplici e composti, di concimi e fertilizzanti in genere;
- raccolta, pretrattamento, trasformazione di biomasse e commercializzazione dei prodotti ottenuti.

La costruzione di tale impianto fu fortemente voluta sin dai primi anni 2000 dalla compagine toscana del Consorzio per dotare il proprio territorio (e l'intera porzione della Regione Toscana su cui gravita) di un impianto specifico atto a stimolare la crescita della raccolta differenziata del rifiuto organico e quindi il suo recupero ed a consentire una migliore gestione della logistica e della raccolta nelle province toscane ed emiliane, garantendo la certezza dei flussi finali di destinazione dei rifiuti raccolti.

L'Assemblea consortile con atto n. 34 del 3/11/2014, valutato che permane l'interesse pubblico, ed in particolare quello dei Comuni toscani aderenti al Consorzio, a mettere a disposizione l'impianto alle esigenze di trattamento e recupero rifiuti del territorio del Consorzio non solo attraverso lo strumento giuridico della Convenzione sottoscritta da Sistemi Biologici Srl con ATO Toscana Centro ma anche tramite la disponibilità di CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali a cedere il pacchetto di quote detenute nella società, ha deliberato di procedere alla cessione delle quote societarie detenute con procedura ad evidenza pubblica, da perfezionarsi entro l'anno 2015.

Con successivo atto n. 30 del 11/12/2015 l'Assemblea consortile ha recepito l'informativa fornita dal Presidente del Consiglio di Amministrazione sullo svolgimento e sulla conclusione della procedura ad evidenza pubblica per la cessione delle quote detenute in Co.Se.A Consorzio Servizi Ambientali nella società Sistemi Biologici Srl indetta dal Consorzio ed in particolare ha preso atto che allo scadere del termine del 16 novembre 2015 stabilito per la presentazione delle offerte di acquisto, non erano pervenute offerte economiche inerenti l'acquisto della quota da parte dei soggetti che avevano presentato formale manifestazione di interesse nei termini previsti dalla procedura di evidenza pubblica e che pertanto la procedura era da considerarsi conclusa. L'Assemblea nella medesima seduta ha inoltre conferito mandato al Consiglio di Amministrazione di Co.Se.A. di proseguire le trattative per la cessione delle quote detenute dal Consorzio nel capitale sociale di Sistemi Biologici con le procedure proprie previste dalla normativa in caso di gara andata deserta sino al prossimo 30/06/2016.

Ai fini dell'assolvimento degli obblighi di legge si prende atto delle informazioni trasmesse dal Consorzio con nota prot. 689/16a del 16/03/2016 e quindi che gli amministratori in carica al 31/12/2015 erano 3 a fronte di 5 dipendenti in forza nello stesso periodo, nel biennio 2013/2014 la società ha registrato perdite (- € 290.838,00 nell'anno 2014) e che è in corso la redazione del bilancio consuntivo 2015.

Prende atto delle indicazioni contenute nelle conclusioni del bilancio 2014 nelle quali si evidenzia che a fronte della perdita d'esercizio di € 290.838,00 ricorrono le condizioni di cui all'art. 2482-bis del codice civile e che la società è *"in attesa di assumere gli opportuni provvedimenti ex art. 2482-bis 4° comma del codice civile"*.

L'amministrazione, nonostante l'esiguità della partecipazione detenuta nel Consorzio, considerata la perdita d'esercizio ed il rapporto tra amministratori e dipendenti, essendo in corso l'approvazione del decreto sulle società partecipate, si riserva al momento dell'entrata in vigore del medesimo testo unico di richiedere al consorzio, titolare maggioritario delle quote societarie, di adottare tutti i provvedimenti necessari di adeguamento allo ius superveniens e di sollecitare ove necessario l'attivazione delle procedure di messa in liquidazione o cessione della società.

Si impegna, pertanto ad adottare tutti i provvedimenti e le misure che verranno imposte dall'approvanda normativa.

2.3. 3 GAL BolognAppennino S.c.a.r.l.

La società nasce grazie al Programma europeo Leader Plus che sostiene lo sviluppo di attività innovative in ambito rurale, realizzato e gestito da soggetti che compongono il tessuto socio-economico del territorio di riferimento. Nel periodo di programmazione 2001-2006 il GAL ha attuato un Piano di Azione Locale per la valorizzazione e la promozione del patrimonio locale di produzioni, ambiente, cultura, paesaggio e risorse umane del territorio appenninico bolognese. Nel periodo di programmazione successivo, il GAL ha gestito un Piano di Azione Locale che ha consentito di attivare investimenti sul territorio dell'Appennino Bolognese per circa 15 milioni di euro.

Il data 26/10/2015 il GAL Appennino Bolognese ha presentato alla regione Emilia-Romagna la domanda di partecipazione al bando di selezione dei Gruppi di Azione locali e delle Strategie Leader per il periodo di programmazione 2014-2020. Alla data odierna la Regione Emilia Romagna ha notificato l'ammissibilità del GAL e della relativa strategia alla seconda fase di valutazione, la quale prevedere la stesura del Piano d'Azione che declinerà i contenuti della strategia e le sue modalità attuative.

Ai fini dell'assolvimento degli obblighi di legge si prende atto delle informazioni trasmesse dal Consorzio con nota prot. 689/16la del 16/03/2016 e quindi che gli amministratori in carica al 31/12/2015 erano 3 a fronte di 5 dipendenti in forza nello stesso periodo, nel biennio 2013/2014 la società ha registrato perdite (- € 290.838,00 nell'anno 2014) e che è in corso la redazione del bilancio consuntivo 2015.

L'amministrazione, nonostante l'esiguità della partecipazione detenuta nel Consorzio, considerata la perdita d'esercizio registrata nel 2013 ed il rapporto tra amministratori e dipendenti , pari 7 a 3, essendo in corso l'approvazione del decreto sulle società partecipate, si riserva al momento dell'entrata in vigore del medesimo testo unico di richiedere al consorzio, benché titolare minoritario delle quote societarie, di adottare tutti i provvedimenti necessari per l'adeguamento allo ius superveniens e di sollecitare ove necessario l'attivazione delle procedure di messa in liquidazione o cessione della società.

2.4. LEPIDA S.p.A

Anche per questo anno si riconferma la partecipazione societaria in LEPIDA S.P.A, società a totale ed esclusivo capitale pubblico, costituita dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale n. 11/2004 per la realizzazione e la gestione della rete

regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività ricorrendo le condizioni contemplate dal legislatore per il mantenimento della partecipazione societaria.

Tale società non ha formato oggetto nel marzo scorso di alcuna misura di razionalizzazione in quanto l'Amministrazione ha ritenuto che la partecipazione fosse necessaria per il perseguimento di interessi pubblici indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali.

2.5. CAMUGNANO SVILUPPO E SERVIZI SRL

L'Ente come già precisato nel piano di razionalizzazione adottato con la deliberazione n. 3 del 30/03/2015 detiene una partecipazione totalitaria delle quote della Società Camugnano Sviluppo e Servizi Srl.

Con il piano di razionalizzazione 2015 l'Ente ha deliberato di mantenere la partecipazione sino al 31/12/2015, attendere i risultati della gestione 2015 e valutare le misure da intraprendere per ottemperare alla previsioni normative in tema di razionalizzazione delle società partecipate.

Successivamente, la Giunta Municipale, con la deliberazione n. 82 del 26/09/2015, nell'intento di perseguire le finalità fissate dal legislatore nazionale e consapevole della necessità di adottare misure finalizzate a razionalizzare la gestione della società, ha specificato e dettato alla CSS ulteriori indirizzi, che vengono di seguito riportati:

- 1) di esperire una procedura aperta per la vendita all'asta dei terreni ricadenti nella zona denominata "Gumiera" ponendo quale importo a base d'asta il valore dell'area così come iscritto nel patrimonio della società;
- 2) di esperire ulteriore procedura aperta per la realizzazione dell'operazione *rent to buy* del "Parco Avventura" con l'annesso chiosco avuto riguardo al valore dei beni così come iscritti in bilancio e tenendo conto dei canoni di locazione versati nell'ultimo biennio;
- 3) di procedere ad una valutazione più puntuale ed accurata della posizione giuridica della Camugnano sviluppo e servizi s.r.l. in relazione agli aspetti finanziari in ottemperanza agli obblighi di razionalizzazione imposti dalla normativa statale di riferimento.

Le motivazioni sottese a tale scelta possono così sintetizzarsi :

- indirizzare la prosecuzione dell'attività della società in modo coerente ed in linea con le vigenti previsioni normative ed in vista degli ulteriori interventi legislativi di prossima entrata in vigore in attuazione della delega contenuta all'art. 18 della legge 124 del 2015;
- improntare l'azione della società ai principi di efficacia, efficienza ed economicità come meglio declinati nell'art. 18 comma 1 lett. m) n° 2 della citata legge delega.

In esecuzione degli indirizzi forniti dalla Giunta Comunale, la CSS S.r.l. ha esperito due procedure aperte per la vendita dei lotti di terreno industriale sito in comune di Camugnano (BO) località Gumiera andate entrambe deserte per mancanza di offerte ed ha pubblicato un bando per la vendita del Parco Avventura con l'annesso chiosco che non riscosso alcun interesse da parte del mercato.

A completamento degli obiettivi assegnati l'Amministratore Unico ha avviato un percorso di revisione dell'attività svolta dalla società mediante attualizzazione dei valori del patrimonio immobiliare conferito alla luce degli esiti delle aste per la vendita dei suindicati cespiti nonché di valutazione della compatibilità di alcune attività svolte dalla società con gli emanandi decreti attuativi della Riforma Madia.

Visto il verbale dell'assemblea dei soci del 30/03/2016 da cui emerge che la società usufruirà del più lungo termine di 180 giorni per la predisposizione del bilancio 2015 al fine di recepire le risultanze delle valutazioni peritali in corso di elaborazione sugli assets dell'attivo patrimoniale, questa Amministrazione Comunale, pienamente consapevole delle criticità legate al mantenimento della partecipazione sia per l'impossibilità del patrimonio immobiliare conferito di produrre quel reddito necessario per il suo mantenimento in vita sia per l'attuale contesto normativo in via di evoluzione che impone di rivedere ulteriormente e ridurre le partecipazioni che gli Enti Locali detengono direttamente ed indirettamente, rinvierà, tenuto conto che alla data odierna non dispone dei risultati del bilancio 2015, ogni decisione definitiva sulla messa in liquidazione della società o comunque su una revisione dell'oggetto della sua attività al momento dell'entrata in vigore della nuova normativa sulle società a partecipazione pubblica.

Infatti, il 20 gennaio 2016 il Consiglio dei Ministri ha approvato i primi decreti delegati di attuazione della *"riforma della pubblica amministrazione"* (in forza della legge 124/2015) e tra questi è compreso il *"testo unico sulle società a partecipazione pubblica"*.

L'articolo 25 della bozza di decreto prevede che, entro sei mesi dall'entrata in vigore del decreto stesso, *"ciascuna amministrazione pubblica effettui con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute"* e stabilisca quelle che *"devono essere alienate"*.

Il decreto definisce tale provvedimento di *"ricognizione delle partecipazioni"* un aggiornamento del piano operativo 2015 adottato ai sensi del comma 612 della legge 190/2014.

La vendita delle partecipazioni dovrà essere effettuata entro un anno dall'approvazione del provvedimento di ricognizione.

Il provvedimento sarà trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nonché ad una *"struttura competente per il controllo ed il monitoraggio"* da istituire presso il Ministero dell'economia.

Oltre alla ricognizione straordinaria da effettuarsi entro sei mesi dalla pubblicazione del testo unico, l'articolo 20 della bozza del decreto prevede un ulteriore adempimento. Si tratta di una verifica periodica, da effettuarsi con cadenza annuale.

Le amministrazioni pubbliche *"effettuano annualmente"*, la norma non prevede una scadenza, *"con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette"*.

Le amministrazioni, qualora sussistano le condizioni che il decreto andrà a definire, predisporranno un *"piano di riassetto"* per la razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione delle partecipazioni.

Ad ulteriore integrazione dei dati sinora forniti si aggiunge che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 29/12/2015 è stato approvato il contratto di servizio per l'affidamento, alla citata società, della gestione della farmacia comunale per il triennio 2016/2018. A tal riguardo si segnala che dalla gestione della farmacia comunale la società trae *"il margine di contribuzione che di fatto sostiene il conto economico; da un punto di vista statistico tale servizio ha generato un utile netto che si aggira tra gli € 45.000,00/60.000,00 annui"* (dati tratti dalla relazione programmatica 2015 dell'Amm.re unico allegata al piano 2015).

Alla luce di quanto sopra, al fine di effettuare il necessario raccordo tra dati contabili e l'emanando testo unico questa Amministrazione rinvierà alla prossima scadenza la decisione definitiva sul mantenimento o sulla liquidazione della società e/o sulla cessione di una parte di alcuni rami d'azienda e/o sul mantenimento in capo alla società della sola gestione della farmacia comunale.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta utile, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to SIG. DEL MORO ALFREDO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA FIORI ELENA

Per Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla residenza municipale, li _____

Dott.ssa Fiori Elena

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale,

Vista la nota della Regione Emilia Romagna - Assessorato Autonomie Locali e Innovazione amministrativa ed Istituzionale n. 723/01 dell'8 novembre 2001, comunicata agli enti interessati che segnala l'abolizione delle procedure di controllo preventivo di legittimità a seguito della Legge di modifica costituzionale che ha abrogato l'art. 130 dell'originario testo della costituzione della Repubblica.

ATTESTA

Che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico e che pertanto la stessa, ai sensi dell'art. 134 del D.L.vo 267/2000.

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 31/03/2016

☒ per dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 comma 4)

☐ per decorrenza di 10 giorni dalla pubblicazione dell'atto (art. 134 comma 3)

Dalla Residenza Comunale, li 06/04/2016

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione

su conforme relazione dell'incaricato per la pubblicazione degli atti, è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 06/04/2016 al 21/04/2016 come previsto dall'art.32 comma 1, legge 18/06/2009 n.69, senza opposizioni o reclami.

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE